

1 / Molto illustre Signore. Ho quattro lettere di V.S.: una del primo di questo, alla quale non ho altro che dire se non che si mandorno le calzette et spadini per Roberto; l'altra delli 7 del medesimo, alla quale dico solo che è vero che Gasparre scrisse  
5 quella lettera, perche lo so da sua madre, che la lesse prima di mandarglela; ma non gli sarà capitata forse alle mani per buona sorte. Non ho potuto intendere quello che V.S. scrive delle sue persecutioni; non posso indovinare à che proposito lo dica. La terza è delli XI, alla quale dico che il cavaliere venuto da Turino non volse scavalcare qua, ma venne à visitarmi l'istesso giorno, che fu lunedì, et facendogli istanza di restare, non volse per quella sera, ma accettò la carrozza per andare al suo alloggiamento. Il giorno seguente venne qua, et lo tenni à desinare, et la sera à cena et dormi in casa; ma il giorno di mercoledì andò dal  
10 card. Pio, il quale non volse lassarlo partire. Credo resti soddisfatto, perche se gli fece carezze et fu servito sempre della carrozza et invitato à stare piu giorni. La quarta è delli XV, alla quale rispondo che il card. Madruzzo mi scrive che non vol mettere Gasparre alla camera, perche non usa tenervi persone di rispetto,  
15 ma che gli daria aiuto di qualche cosa, come da lui intendaria. Egli poi mi scrive che il Sig<sup>r</sup> Cardinale gl'ha ordinato quaranta scudi di provisione, ma che non gli bastano, et che se io non lo fo admettere alla camera, mi domanda buona licenza per partirsi; et perche dice che, se il cardinale Madruzzo fusse arrivato à ses-  
20 santa scudi, si saria contentato, ho risoluto dargli vintiquattro scudi, et così farò.

Angelo mi haveva promesso di vendere una poliza di cambio per Siena, da rimettersi in Montepulciano almeno 300 scudi, ma hora mi  
30 ~~wvww~~ scrive che il cambio corre cinquanta per cento, et pero non gl'è parso mandarli. Mando per questo una poliza di cambio di Roma à Siena à ms. Pietro di 300 scudi, quali esso ms. Pietro vi mandarà

20 janvier 1607.

(suite)

643 <sup>a</sup>

/ ò portarà. Questi hanno da servire per pagar il residuo della dote di suor Laura alias Olindria, figliola di Marcello Bellarmini; credo siano scudi 150; et per dare à Camilla li suoi trenta ò alquanto più, se vi parerà, secondo che vederà esser necessario; et 5 li suoi 20 al Sig<sup>r</sup> Lelio Mancini. Li altri saranno per uso di V.S. Et mi raccomando. Di Roma li 20 di gennaro 1607.

fratello di V.S. aff<sup>mo</sup>

il Card. Bellarmino.

-----  
Al molto ill<sup>re</sup> sig<sup>r</sup> fratello, il Sig<sup>r</sup> Thomasso Bellarmini.

10 Montepulciano. (restes de cachet)

---

Lettere originali.